

Piano infanzia: "Batti il cinque"

C'è sempre più bisogno di un vasto movimento internazionale per il rispetto della Convenzione mondiale delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. A questo scopo, una cinquantina di associazioni ed organizzazioni italiane (tra le quali la CGIL) e quasi 200 operatori hanno sottoscritto un documento a favore di un Piano nazionale di azione per l'infanzia e l'adolescenza. Il documento s'intitola "Batti il cinque" e chiede che siano rispettati il diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo, il superiore interesse del bambino e dell'adolescente, il principio di non discriminazione.



www.ecostampa.it

Sindacato

I dati della gravissima crisi dell'edilizia vanno ben oltre le rilevazioni dell'Istat
La preoccupazione di Walter Schiavella (Fillea CGIL) per la situazione occupazionale del settore

Centomila edili in meno

Secondo le casse edili, che hanno registrato una caduta media del 10% degli iscritti, il calo dell'occupazione nel 2009 è di circa 100mila operai nell'edilizia. Un dato peggiore rispetto ai -41mila addetti (-3%) indicato dall'Istat come media dei primi tre trimestri, al lordo della Cassa integrazione. La diversità di dati è stata evidenziata dal Segretario Generale della Fillea CGIL, Walter Schiavella, secondo il quale nel 2010 la crisi per il settore delle costruzioni, che conta 775mila imprese e 1,9 milioni di addetti, sarà durissima. "Fra qualche settimana molti lavoratori che hanno la cig da un anno sono alla scadenza e rischiano la disoccupazione. I limiti degli ammortizzatori sociali sono evidenti", ha spiegato il sindacalista, ricordando che la Cassa integrazione ordinaria e straordinaria è raddoppiata nel 2009 coinvolgendo dai 15mila ai 20mila lavoratori. Facendo un focus sulla crisi nel

settore, in occasione della presentazione del congresso nazionale del sindacato del settore legno, edilizia e affini che si svolgerà in Abruzzo dal 30 marzo al 1 aprile prossimi, Schiavella ha sottolineato che dopo le perdite subite da tutti i settori delle costruzioni l'anno scorso, nel 2010 la previsione è di un crollo in particolare della domanda del cemento (-10% dopo il -20% del 2009) e nel fatturato dei laterizi (-30% rispetto al -20,3% dell'anno scorso). Nel settore legno, in particolare, che conta 400mila addetti e quasi 130mila aziende, la crisi colpirà duramente il lavoro: secondo le proiezioni della Fillea CGIL sulla base dei primi due mesi del 2010, se le ore di Cassa integrazione ordinaria diminuiranno dai 19,110 milioni del 2009 a 14,767 milioni, quelle di Cassa straordinaria avranno un'impennata da 9,789 a 19,110 milioni. Le cause indicate da Schiavella sono: la destrutturazione del sistema delle imprese, appalti al massimo ribasso,

che restringono i costi del lavoro e per la sicurezza; il calo di regole e tutele, con la proliferazione del lavoro nero (300mila lavoratori) e grigio (part-time) e sottoinquadramento, con la conseguente crescita delle "imprese criminali che sfuggono ai limiti del sistema, riuscendo a pulire capitali illeciti". Il mercato del lavoro inoltre "cambia colore": secondo i dati delle casse edili, il 2008 ha avuto una impennata di lavoratori migranti (dal 19,2 al 30,18%) fra gli operai, mentre nel 2009 l'Istat ha indicato un ulteriore aumento del 7%. Inoltre la crescita della percentuale di lavoratori autonomi stranieri conferma che gli immigrati sono spesso costretti, su pressione degli imprenditori, ad iscriversi alla camera di Commercio e ad aprire la partita Iva per superare i vincoli al permesso di soggiorno in caso di disoccupazione. Il risultato finale nel 2008, secondo la Fillea CGIL, è stato di 5 miliardi di euro evasi solo nell'edilizia. ❖

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.